



**CONSIGLIO
DELL'UNIONE EUROPEA**



Bruxelles, 17 marzo 2008
7675/08 (Presse 73)
P 33/08
(OR. en)

Dichiarazione della Presidenza a nome dell'UE sulla situazione in TIBET

L'UE è profondamente preoccupata per le notizie ricorrenti di disordini in Tibet ed esprime profonda simpatia e le sue condoglianze alle famiglie delle vittime. L'UE sta cercando di ottenere urgentemente ulteriori chiarimenti sulla situazione dal governo cinese.

L'UE esorta tutte le parti in causa alla moderazione. Chiede alle autorità cinesi di astenersi dall'uso della forza nei confronti di coloro che sono coinvolti nei disordini e rivolge un appello ai dimostranti affinché rinuncino alla violenza.

L'UE sottolinea l'importanza che essa annette al diritto alla libertà di espressione e alla protesta pacifica. Esorta le autorità cinesi a rispondere alle dimostrazioni secondo i principi democratici riconosciuti a livello internazionale.

L'UE sostiene fermamente la riconciliazione pacifica tra le autorità cinesi e il Dalai Lama e i suoi rappresentanti. L'UE esorta il governo cinese ad affrontare le preoccupazioni dei tibetani riguardo alle questioni dei diritti umani.

S T A M P A

L'UE incoraggia entrambe le parti ad avviare un dialogo sostanziale e costruttivo a fine di giungere ad una soluzione sostenibile, accettabile per tutti, che rispetti pienamente la cultura, la religione e l'identità tibetane.
